

MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE CIVILE

3° Reparto – 5^ Divisione – 3^ Sezione

Indirizzo Postale: Viale dell'Università, 4 00185 ROMA

Posta elettronica: perso.dv@perso.dv.difesa.it

Posta elettronica certificata: perso.dv@postacert.difesa.it

Pdc: 3^ Sezione – dott. Michele Ruberti 600-2583
tel. 06.4986.2583

A TUTTI GLI ENTI
LORO SEDI

e, p.c. OO.SS.
LORO SEDI

OGGETTO: Ipotesi di Accordo sulla distribuzione del FUA della Difesa per l'anno 2016.

In data 3 agosto 2016 è stata siglata, l'Ipotesi di Accordo per la distribuzione del Fondo Unico di Amministrazione dell'anno 2016 del Ministero della Difesa.

Com'è noto, tale Accordo sarà sottoscritto in via definitiva solo a seguito dell'avvenuta certificazione di compatibilità economico - finanziaria da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato / IGOP.

Al riguardo, si ritiene utile segnalare di seguito le principali novità del testo rispetto all'Accordo FUA 2015, richiamando, per ciascuna di esse, l'argomento e l'articolo di riferimento.

* Art. 4 – Posizioni Organizzative

L'ammontare complessivo della spesa destinata a remunerare le Posizioni Organizzative è di € 2.525.281,00. E' necessario richiamare l'attenzione degli enti sul fatto che le parti si sono, tuttavia, impegnate alla costituzione di un tavolo tecnico congiunto - che avrà inizio il 1° ottobre 2016 e termine il 31 ottobre 2016 - per la verifica, in chiave riduttiva, in relazione alle effettive esigenze di funzionalità dei servizi degli Enti dell'AD e alle reali attività svolte nei medesimi, delle posizioni organizzative.

*** Artt. da 5 a 8 e All. da 1 a 10 - PPL, Turni e Reperibilità**

L'ammontare complessivo della spesa destinata a remunerare le Particolari Posizioni di Lavoro, i Turni e la Reperibilità è di € **13.730.146,03** al lordo degli oneri datoriali, che, suddiviso per le singole voci, dà luogo ai rispettivi accantonamenti di cui al co. 1 dell'art. 5.

Rispetto al FUA 2015 si deve registrare una riduzione dell'accantonamento delle somme destinate a finanziare la reperibilità.

Ai sensi dell'art. 5, co. 2 dell'Ipotesi di Accordo e nei limiti dei predetti accantonamenti, la Direzione Generale per il Personale Civile sta predisponendo appositi elenchi, che saranno resi noti con circolare di prossima emanazione, contenenti le assegnazioni riconosciute a titolo di *particolari posizioni di lavoro, turni e reperibilità* agli enti dell'AD.

Si segnala che anche per PPL, Turni e Reperibilità le parti si sono impegnate alla costituzione di un tavolo tecnico congiunto - che avrà inizio il 1° ottobre 2016 e termine il 31 ottobre 2016 - per la verifica, in chiave riduttiva, delle singole indennità.

*** Art. 10 e All. 12 – Sviluppi economici**

Dall'ammontare del FUA 2016 viene accantonata la somma di € **14.281.919,19** per finanziare, al lordo datoriale nella misura del 38,38%, gli sviluppi economici interni alle aree funzionali previsti dagli artt. 17, 18 e 19 del CCNL 14.9.2007. Il numero complessivo di passaggi da una fascia retributiva a quella immediatamente superiore all'interno delle aree sarà pari a 7.002 unità e la decorrenza giuridica ed economica degli stessi sarà il 1° gennaio 2016. I criteri per l'attribuzione degli sviluppi economici sono definiti nell'allegato 12.

*** Artt. da 11 a 16 – Performance individuale e Fondo Unico di Sede**

All'esito degli accantonamenti operati per finanziare le diverse voci che compongono il FUA dell'Amministrazione Difesa, residua la somma di € **24.143.279,06** da destinare alla Performance individuale ed al Fondo Unico di Sede.

Tale importo è utilizzato, ai sensi degli artt. 7 e 45 d.lgs. 165/2001 e dell'art. 32 CCNL Comparto Ministeri 1998-2001, secondo le modalità indicate agli artt. 12, 13 e 14 dell'Ipotesi di Accordo FUA 2016, nella misura del 15% per remunerare la performance individuale del personale civile dell'AD, e nella misura del restante 85% per promuovere reali e significativi miglioramenti dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali, in linea con le prescrizioni contenute nel documento concernente il *Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale del personale civile delle aree funzionali*, approvato dal Ministro della Difesa *pro tempore* in data 10 novembre 2015, e nella determinazione del Sottosegretario di Stato delegato *pro tempore* in data 04/12/2015.

Il primo prevede, infatti, che dagli esiti della valutazione dipenda la misura del trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale, nonché di quello ulteriore correlato ad eventuali obiettivi aggiuntivi conseguiti mediante specifici progetti; la seconda prevede l'individuazione dal 2016 della quota parte delle risorse da continuare a destinare a programmi e/o piani di lavoro di miglioramento o di mantenimento di apprezzabili livelli di servizio.

La somma complessivamente destinata a remunerare la *performance* individuale dei dipendenti civili dell'AD ammonta ad € **3.621.491,86**. Tale somma, ripartita per il numero dei dipendenti in servizio al 1° gennaio 2016, dà luogo ad un importo *pro capite* teorico pari ad € **134,77** al lordo degli oneri a carico del datore di lavoro, corrispondenti ad € **101,56** al netto degli oneri a carico del datore di lavoro.

La somma complessivamente destinata a remunerare il fondo unico di sede dei dipendenti civili dell'AD ammonta ad € **20.521.787,20**. Tale somma, ripartita per il numero dei dipendenti in servizio al 1° gennaio 2016, dà luogo ad un importo *pro capite* teorico pari ad € **763,71** al lordo degli oneri a carico del datore di lavoro, corrispondenti ad € **575,52** al netto degli oneri a carico del datore di lavoro.

Com'è noto, tale importo teorico, moltiplicato per il numero di dipendenti in servizio presso ciascun ente al gennaio dell'anno di riferimento, determina l'ammontare del Fondo Unico di Sede a disposizione del singolo ente.

I Fondi Unici di Sede così determinati sono ripartiti tra tutti i dipendenti in servizio presso gli enti dell'AD nell'anno 2016.

Ai sensi di quanto disposto all'art. 14 il Fondo Unico di Sede dovrà essere utilizzato per promuovere reali e significativi miglioramenti dell'efficacia ed efficienza dei servizi istituzionali ed indirizzato in sede di contrattazione integrativa alle seguenti finalità di utilizzo:

- a. remunerare, anche a fronte di straordinarie ed imprevedibili esigenze, situazioni e condizioni di lavoro caratterizzanti l'attività istituzionale dell'ente, nei limiti del 10% del FUS;
- b. remunerare i turni e la reperibilità il cui fabbisogno ecceda l'assegnazione di cui all'art. 5, nei limiti del 20% del FUS;
- c. compensare il lavoro straordinario, qualora le risorse di cui all'art. 30 del CCNL 16.2.1999 siano esaurite, nei limiti del 3% del FUS;
- d. incentivare la produttività nell'ambito di specifici progetti, programmi e/o piani di lavoro di miglioramento delle attività lavorative o di mantenimento di apprezzabili livelli di servizio, in misura non inferiore al 67% del FUS.

La contrattazione integrativa definisce la ripartizione del FUS tra le finalità di impiego di cui all'art. 14, co. 1, sulla base delle specifiche esigenze rilevate in sede locale e dei progetti presentati dal dirigente e definiti in sede locale, e può anche destinare le somme del medesimo a incremento del trattamento economico accessorio correlato alla performance individuale di cui all'art. 12.

Con apposita circolare, con la quale saranno illustrate le procedure per il pagamento, saranno anche fornite indicazioni sulle modalità di quantificazione dell'importo dovuto a ciascun dipendente.

L'Ipotesi di Accordo sul FUA 2016 non prevede specifiche fattispecie di assenza dal servizio coperte da particolari garanzie.

Tuttavia, alla contrattazione locale non è preclusa la possibilità di disciplinare quest'aspetto, purché nei limiti consentiti dall'art. 7, co. 5 del d.lgs n. 165/2001 vale a dire senza inficiare i presupposti dell'effettività della prestazione, del conseguimento di obiettivi assegnati e dell'adeguatezza dell'apporto del dipendente.

*** Art. 19 – Intesa programmatica sugli sviluppi economici**

Le parti concordano di programmare, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 del CCNL – Comparto Ministeri 2006-2009, sottoscritto il 14 settembre 2007, un numero di passaggi da una fascia retributiva a quella immediatamente superiore all'interno delle aree pari a **12.000 unità**. I suddetti passaggi alla fascia retributiva immediatamente superiore avranno decorrenza giuridica ed economica 1° gennaio 2017 e il relativo onere finanziario, pari ad € **22.378.077,53**, graverà sulle risorse consolidate del fondo unico di amministrazione per l'anno 2017.

Ferma restando l'eventualità di adeguamenti al testo dell'accordo sottoscritto in via definitiva, nell'ipotesi in cui quest'ultimo recepisca delle prescrizioni formulate dagli organi certificatori, gli Enti possono definire la contrattazione locale per la distribuzione del Fondo Unico di Sede 2016.

Al riguardo si rammenta che, in conformità ai rilievi degli organi di certificazione, qualora non sussistano gravi, eccezionali motivi ostativi, le riunioni di contrattazione si svolgono presso la sede dell'Ente accorpante ed hanno ad oggetto la trattazione delle problematiche relative a tutti i dipendenti, sia dell'Ente accorpante che degli Enti accorpati, che dovranno assicurare la partecipazione alla delegazione di parte pubblica.

La presente circolare è consultabile sul sito www.persociv.difesa.it - area circolari ed altra documentazione, mentre l'Ipotesi di Accordo per la distribuzione del FUA 2016 è pubblicata sempre sul sito www.persociv.difesa.it nell'area Contratti Collettivi Integrativi.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Anita Corrado)